Mercoledì 1 Novembre 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVI - N. 259

«Il Paese sarà dei Paese», CATTANEO

Conto Corrente con la Posta

Giornata di tranquillità a Tripoli

Una nuova divisione verso il teatro della guerra

L'OPERA DI COLONIZZAZIONE

A TRIPOLI

Il dott. G. Bortolomeo Gioli direttore dell'istituto coloniale interrogato sull'opera di colonizzazione ha detto che il terreno, fertile nella Cirenaica e nelle oasi, è invece sabbioso nelle zone desertiere e sulla costa (che è complessivamente di uno sviluppo di km. 2000). Il Vinassa, calcola che la Mescia (oasi di Tripoli) si possa estendere nella Gafara per 35.000 km., rendendo giardini, orti e frutteti fertilissimi, molti di quei terreni che lo furono già al tempo della colonizzazione romana, solo riattando le opere di *sbarramento* delle acque usate dagli antichi conquistatori o scavando pozzi razionali nel terreno come hanno fatto i francesi in Algeria e Tunisia coltivando così vaste regioni che innanzi si presentavano sulla carta spoglie di vegetazione come oggi si vede di gran parte dell'«hinterland tripolitano». La Cirenaica è già in migliori condizioni, e le splendide rovine dell'antica civiltà greca e romana ci fanno conoscere quali fossero le condizioni agrarie di quelle regioni. Si dice che al tempo dell'Impero la Cirenaica mandasse a Roma 10.000 barili d'olio all'anno.

«La superfice della Cirenaica immediatamente colonizzabile si calcola di circa 10.000 km. quadrati rimanendone altrettanti pronti per la colonizzazione successiva.

Non si hanno fiumi propriamente detti ma vallate che sono sempre fertilissime, ricche di vegetazione, perchè l'acqua, che nella stazione piovosa scorre alla superficie seguita nella stagione secca a scorrere nel sottosuolo. Con poco quindi si potrebbe ricorrere a quest'acqua per i bisogni delle colture.

— La cultura principale arborea nelle oasi della Tripolitania è la palma da datteri che dà i prodotti ottimi fra quelli similari dell'Africa settentrionale. In Cirenaica l'olivo e le viti prosperano sicuramente, come gli aranzi, i carrubi, i fichi, i mandorli ed altri alberi fruttiferi. Tutti coloro che hanno visitato il vasto altipiano della Pentapoli concordemente affermano essere quello un pezzo della Sicilia, là trasportato per incantesimo.

Tra le culture erbacee che si potranno sviluppare vicino ai centri si si annoverano gli ortaggi e la floricoltura come colture di primizia con sicuro esito per la riuscita. Anche i cereali, in ispecie l'orzo coltivato oggi serve per le migliori birre inglesi. Perfino il deserto (che poi non è così altro che in apparenza, perchè lasciato incolto ed abbandonato all'invasione delle sabbie del Sahara) può essere utilizzato, come lo è anche oggi collo «sparto».

Lo sparto è una pianta erbacea che cresce lentamente e prospera nelle zone più aride della Libia.

Ritengo che anche la produzione zootecnica potrà acquistare una grande importanza quando si metta su con piede razionale. L'allevamento degli struzzi che una volta si faceva con grande profitto, si potrà riattivare, con i cavalli *berberi*, una volta tanto famosi; potrà inoltre curare l'allevamento buoi, degli ovini e delle copie nonchè dei cammelli.

— Si è detto che vi *sono* o vi possono essere delle miniere nella Tripolitania da struttarsi molto vantaggiosamente. E' vero?

— Circa il valore minerario della Tripolitania si dice che nell'interno esistano giacimenti di zinco, piombo, ecc.: ma le affermazioni si basano solo su osservazioni di viaggiatori isolati e di indigeni. E' più facile però che vi si trovino giacimenti notevoli di fosfati (nella parte occidentale) e di zolfo (lungo la costa della *Sirtica*). La missione mineralogica italiana Sforza-Santifilippo ci saprà dire qualche cosa se avrà potuto esaurire il suo compito.

— Che avvenire industriale potrà avere la colonia?

— Per l'industria vi è una grande difficoltà: manca l'acqua abbondante utilizzare come forza idraulica. Inoltre non si ha sentore che vi sia carbone fossile per fornire l'energia necessaria. Come già le ho detto, mi pare, le industrie che si potranno sviluppare non possono avere se non carattere agrario e mercantile.

— In complesso, qual'è dunque il suo giudizio sull'acquisto fatto dall'Italia?

— In complesso il giudizio è molto favorevole, ma la messa in valore può essere ritardata e contrastata e contrastata dalla applicazione di cattivi successi di colonizzazione. Occorre quindi studiare, o prima o poi il Governo dovrà inviare sul luogo una o più *missione scientifiche* a ricercare la soluzione dei molteplici problemi qui appena enunciati.

Si dovrà sopratutto agire con grande prudenza nello stabilire il regime *fondiario e ciò per ragioni di politica* indiscussa di cui nessuno disconosce la importanza. *Il Paese non si mostra* inferiore ad altri che hanno ottenuto un grande sviluppo sotto un provvido Governo, basti citare il Sud Africa, la Tunisia, certe regioni dell'India, la Mesopotamia, ecc.

— Quale dovrebbe essere il compito del Governo?..

— Il compito del Governo nella Tripolitania? Secondo il mio modesto avviso il *Governo dovrebbe* principalmente esplicare la sua azione dal punto di vista economico (tralasciamo la questione politica ed amministrativa) conforme allo ambiente politico, sociale, con opere di viabilità e portuali e promovendo l'iniziativa capitalista con i maggiori incoraggiamenti l'addove l'iniziativa statale riesce generalmente meno proficua, più lenta e non vale a *stimolare* la sagace attività dei privati.

Le previsioni sulla guerra

Un articolo del "Times,,

Il «Times» pubblica una corrispondenza da *Tripoli* nella quale il suo inviato speciale fa importanti considerazioni sullo svolgersi dell'azione guerresca e sulle previsioni che si possono fare su ciò che può accadere *continuando le ostilità*.

Scrive il corrispondente:

«Poichè noi non conoscevamo ancora esattamente il numero dei soldati turchi, è difficile stabilire quali *proporzioni prenderà* la spedizione degli italiani nell'interno, se questi non si contentino di lasciar cuocere i turchi nel loro brodo. Io penso che una spedizione militare di questo genere richiede un calcolo esatto sulla superiorità nemica necessaria per ridurre i turchi e sui camelli localmente disponibili per i trasporti.

«Ogni calcolo sulla capacità dei trasporti deve essere approssimativo, ma le recenti operazioni francesi nel Marocco forniscono certi dati, dai quali si può per un calcolo trarre notevole fondamento. Quando il generale Moinier lasciò Kunitra per marciare su Fez, egli aveva con sè ottomila uomini e la stessa proporzione di cavalleria e d'artiglieria necessaria agli italiani per attaccare cinquemila turchi a Gharian. Da quello che ho visto delle truppe italiane, esse non avranno bisogno di minori «disponibilità» delle colonne francesi. Ma, ci vollero ottocento camelli per portare le razioni dei sei giorni per tre colonne del generale Moinier. Il che corrisponde a un camello ogni dieci uomini per sei giorni. Non è probabile che gli italiani muovano su Gharian se non col vantaggio di due contro uno sui turchi. Gharian dista da Tripoli per circa quattro giorni di marcia — gli arabi dicono che occorrono, in carovana, due o tre giorni — perciò le truppe avanzanti in battaglia debbono avere almeno sei giorni di approvvigionamento.

«Ponendo la linea di battaglia forte di 800 uomini di tutte le armi, essa richiede 800 camelli — se camelli si usino — con altri ottocento camelli per portare gli approvvigionamenti. Ora, al momento attuale, non pare sia possibile requisire laggiù un tal numero di animali; nè lo sarà, finchè il governo non potrà comunicare con gli «sceicchi» arabi e costringerli a fornire i camelli.

«Facendo questi calcoli, mi sono tenuto al puro necessario. Gli italiani certamente dovranno portare acqua in una data *quantità*. Tutto ciò naturalmente aumenterà il numero dei camelli richiesti, almeno del venti per cento.

«Questi problemi passano nella mente del vecchio soldato, mentre egli guarda questo nuovo esercito animato dall'ardire e dall'ottimismo della *prima* invasione. Tripoli è un Egitto senza Nilo. E un Egitto senza Nilo porta l'imaginazione alla terra della Somalia, e al più grande ostacolo naturale che possa incontrare un comandante in guerra».

Il nuovo fronte di battaglia fortificato

della nuova linea di trincea

Continuano incessanti le scaramuccie

Tripoli 31. Tripoli è relativamente calma: è calma come può essere una città in stato di guerra e sotto regime eccezionale. Le caratteristiche vie sono movimentate e piene di pittoresca animazione per il continuo passare di soldati e di indigeni.

Fervono intanto i lavori per il fortificamento della nuova linea di trincea, specialmente dal lato orientale che è il più minacciato. I nostri soldati lavorano *incessantemente* a scavare le trincee e a costruire alti ripari con la terra e i tronchi delle palme abbattute. Le trincee vengono rafforzate anche con brevi opere in muratura eseguite con *incredibile velocità* e con rara perfezione dagli zappatori dei vari reggimenti e da un reparto di soldati del genio.

Ma appunto il lato orientale continua ad essere molestato senza tregua dai nemici: è verso Sidi Giaber, e al largo di Sciara Sciat che si accanisce la guerriglia degli arabi spinti innanzi dai turchi.

Così le opere di fortificazioni delle trincee procedono sotto il quasi continuo battagliare: *i soldati — che si mantengono* tutti di ottimo umore e che conservano il morale più alto — sono ammirevoli ai posti di combattimento. Attendono ore ed ore, pazientemente e *son felici* quando le *sentinelle* avanzate annunciano l'apparire di qualcuno dei piccoli gruppi di arabi che a rispettosa distanza eseguiscono brevi fuochi di fuciliera, spesso assolutamente inoffensivi, e *si ritirano* poi con qualche compagno di meno.

Ma i continui attacchi nemici sono frustrati anche dai potenti cannoni della *Varese*, la quale si è ancorata presso la Batteria Hamedia e ai segnali delle trincee spazza con violenza il campo d'azione nemico.

Così da Tripoli ogni poco si ode il crepitare della fuciliera e il rombo del *cannone*.

L'epurazioni dell'oasi

Il generale Caneva ha emanato un *bando* col quale si ordina che vengano *senz'altro* confiscate le armi e i beni delle tribù e dei villaggi arabi che si sono resi colpevoli di *tradimenti*. I carabinieri, coadiuvati da pattuglie di soldati continuano la benefica opera di *epurazione* dell'oasi di Tripoli. Le perquisizioni danno sempre buoni risultati. Gli arabi, per i quali è indubbio il reato di tradimento, vengono passati per le armi immediatamente dopo l'arresto. Qualche arabo tenta di opporsi alle verifiche dei pattuglioni, ma i carabinieri *hanno ordini severissimi* e fucilano senz'altro i riottosi.

La necessità di nuove truppe

Una nota ufficiosa

del "Popolo Romano,,

Roma 31 — Da calcoli approssimativi, ma che sono fatti in base a buone *informazioni*, parrebbe che le truppe regolari turche esistenti ancora sulla nostra fronte a Tripoli non sarebbero più di 2200 o 2400 con molti feriti e ammalati, con scarsissimi viveri *forniti* dalle tribù arabe. Si sa che tali truppe, da oltre un mese, non ricevono più *paga*. Il *comando* generale *mantiene* continuo contatto coi centri di comando e sta procedendo alla occupazione completa delle oasi per evitare eventuali sorprese.

Se poi *sono* sincere le dichiarazioni degli arabi, fatti prigionieri, il malumore nell'interno contro i turchi va aumentando, anche per l'estrema miseria in cui si trova ora il paese in *cui tutti gli elementi validi* al lavoro sono stati distrutti dalla guerra. Si assicura, anche, che la «guerra santa» non sarebbe stata proclamata, perchè non tutti i capi turchi dell'intero sono concordi.

Per misura di prudenza e di sicurezza il comando ha deciso di *non* servirsi più della gendarmeria indigena. La situazione militare, ripeto, secondo i competenti,, è eccellente. Epperò è naturale questa nota del corrispondente dell'*ufficioso «Popolo Romano..»* Scrive il corrispondente:

«La situazione, come vedete, è oggi a noi assai favorevole; ma non bisogna illudersi sui risultati della vittoria *d'oggi*. I turchi hanno dinanzi loro l'intorno del paese con le tribù arabe favorevoli; i nostri soldati devono guardare una lunghissima estensione del litorale e non possono lasciare sguarnita la città, dove il pericolo, è meglio dirlo, è sempre imminente e immanente. Occorre *quindi invio* di nuove truppe. Un altro forzo e il problema è risolto. E occorre, anche, invio di molti carabinieri per la sicurezza interna della città Non si possono aistrarre i soldati in servizi di P. S., o almeno bisogna distrarne il minor numero possibile, anche tenuto conto che per certi servizi, come quello della perquisizione domiciliare, sono più adatti i carabinieri, già abituati a corpo a corpo, e quindi più sicuri e più freddi».

Cinquantamila uomini

in Tripolitania

La notifica dell'annessione

Roma 31 — Si calcola che la nota alle Potenze, relativa alla dichiarazione di annessione all'Italia della Tripolitania e della Cirenaica debba essere pervenuta nella giornata di ieri alle diverse *Cancellerie* e contemporaneamente, per il tramite della Germania, pure al Governo della Sublime Porta.

E' certo che le potenze accreditate presso il Re d'Italia prenderanno *immediatamente* atto dell'annessione; ma non v'è da farsi alcuna illusione sul contegno della Turchia.

Essa protesterà e l'Italia sarà costretta a proseguire la guerra alla quale è *già* pronta, inviando sul luogo altri uomini in modo che il contingente di truppe tocchi i 50000 combattenti per terra.

La vastissima fronte sulla quale è disposto l'esercito di occupazione, la sollevazione imprevista degli arabi e dei Senussi, la forza dell'esercito turco che non è ancora entrato in azione, le armi, le munizioni ed i viveri di cui dispone il nemico e di cui è rifornito indubbiamente per le vie carovaniere del medio Egitto, *hanno fatto* comprendere, sulla scorta di ricordi non lontani, come ogni misura di precauzione, sopratutto nel caso presente, sia più che mai indispensabile.

Il compito della flotta

Tutto fa ritenere che anche questo raddoppiamento di spiegamento di forze non indurrà la Turchia a cedere. Il Governo di Costantinopoli ha tutto l'interresse di *schermirsi da una guerra* effettiva, e preferisce la molestia notturna snervante e pericolosa per la penetrazione militare, all'evidente scopo di temporeggiare e far sorgere difficoltà diplomatiche, calcolandole tutte a suo vantaggio.

Ma l'Italia non deve prestarsi al giuoco dei turchi. Il nemico deve essere inseguito e battuto ovunque si *trovi*. La nostra flotta, forte di ben ottanta unità, manovra da quaranta giorni coi fuochi accesi, colle caldaie in pressione, coi soldati ed ufficiali aneianti di battersi.

L'occupazione di Mitilene, di Rodi dovrebbe decidere la Turchia alla pace. Questo stato di inazione oltre che essere dannoso e pericoloso snerva e sfiducia il nostro esercito di mare, *preoccupa* il Paese che *ha sentito e sente* la guerra, imponendola e facendola sopportare anche a chi non la voleva. Di questi sentimenti dicesi siasi fatto eco presso il Governo l'ammiraglio Aubry.

I confini fra Tripoli e Tunisi

Secondo un autorevole uomo *politico*, competente in questioni di politica estera, negli scorsi giorni fra il nostro *ministro* degli Esteri e l'ambasciatore di Francia sono stati concretati nuovi accordi circa i confini *fra Tripoli* e Tunisi sulla base dell'ultima demarcazione convenuta colla Turchia e, fra l'altro, per i pozzi dell'oasi di Gadamès sono state stata stabilite nuove rettifiche con *vantaggio* dell'Italia.

Dall'altra parte, cioè, al confine orientale verso l'Egitto, i carteggi con l'Inghilterra non sono stati meno attivi in questi giorni. Ne è prova evidente la ristretta azione del blocco che è se so prima fino ai confini storici dell'Egitto e poi retrocesso di due gradi circa. Manca tuttavia ancora da precisare l'estensione della nostra sovranità su alcune importanti oasi dell'interno come pure per tutta la linea del confine orientale *che fu già convenuto* fra la Francia e l'Inghilterra con l'accordo del marzo 1899.

Sulla base di questo accordo l'Italia dovrà trattare la demarcazione definitiva insistendo su alcuni particolari che pur non richiedendo notevoli spostamenti territoriali reclamano comunque una rettifica per evidenti esigenze economiche e commerciali.

Una terza divisione

parte per Tripoli

Roma, 31. Entro pochi giorni una terza divisione sarà interamente sbarcata in Tripolitania. Fino da quando fu preparata la spedizione il capo dello stato maggiore l'aveva organizzata sulla base di tre divisioni. Non si tratta quindi di un rinforzo imprevisto. Certo se gli arabi *ci avessero accolti* amichevolmente, come assicuravano i rapporti giunti al Ministero degli Esteri, si sarebbe potuto fare a meno dell'invio di una terza divisione, ma l'atteggiamento, *decisamente ostili da essi assunto, ci* ha costretti a completare rapidamente il gruppo di spedizione giusto le previsioni fatte dal generale Pollio.

Fino a ieri non era stato scelto il comandante della terza divisione e crediamo che alla scelta si debba avere provveduto o eri stesso o oggi.

Una parte notevole delle truppe della terza divisione sarà subito mandata ad Homs; l'altra rimarrà a Tripoli. Si crede che, dopo l'arrivo a destinazione della *terza divisione*, si procederà alacremente ad altri preparativi.

La chiamata alle armi

degli alpini di I. categoria del 1888

e degli ufficiali di complemento

della stessa classe

Roma 31. — Un supplemento del *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare del Ministero della Guerra con la quale si delibera che il *giorno* 3 novembre p. v. abbia luogo la presentazione alle armi dei militari di prima categoria della classe *1888*, iscritti agli alpini, richiamati con R *Decreto* del 23 settembre scorso, la presentazione dei quali venne temporaneamente sospesa.

Si apprende poi che il Ministero della Guerra ha ordinato il richiamo *in servizio di tutti gli ufficiali* di complemento appartenenti alle varie armi e corpi, nati nell'anno 1888. Gli interessati dovranno presentarsi ai comandi di corpo ai quali sono effettivi, la mattina del 3 novembre prossimo.

Il figlio di Hassuna Pascià

è realmente morto

Tripoli avvolta da nembi di sabbia

Tripoli 31. — Si conferma che Ibrahim Bey, il figlio di Hassuna Pascià Caramanli, capitano dell'esercito turco, sia morto di *disagi* e di stanchezza nel deserto.

I nembi di sabbia sollevati da «ghibili» (vento del sud) avvolgono Tripoli come una fastidiosissima nebbia che *ricade in lenta pioggia* di polvere Il vento secco e caldo inaridisce la pelle e dà un senso di stanchezza, La sabbia penetra da per tutto: negli occhi, nelle orecchie, e per i *polsi* e per il *collo arriva* a tutta la persona. Questo vento soffia poche volte all'anno e non dura che pochi giorni. Esso purifica l'aria distruggendo tutti gli organismi infetti.

Col vento *giungono* alle trincee orribili miasmi di tutti i cadaveri insepolti.

Tripoli è calmissima. Arrivano ancora alcune tribù esterne dell'oasi, che *vengono a rifugiarsi* in città.

Come si difende Hakki pascià

Dimostrazioni di gioia

per una vittoria che non esiste

Costantinopoli 31 — In alcuni circoli si assicura, ma la voce va accolta con riserva, che Hakki Pascià, nella sua difesa che ha preparato dichiara che 15 giorni avanti la consegna dell'*ultimatum*, da parte dell'Italia, ricevette un telegramma dall'ambasciatore ottomano a Berlino raccomandante vivamente di usare grande riguardo verso l'Italia ed evitare ad ogni costo incidenti e qualsiasi atto che potesse scontentarla.

E' questa la cagione per la quale *Hakki Pascià non* volle inviare rinforzi in Tripolitania, e domanda quale responsabilità si sarebbe assunta se avesse inviato rinforzi e l'Italia avesse preso pretesto da questo invio per effettuare lo sbarco. L'ambasciatore aveva inviato il dispaccio suddetto dopo un colloquio con Kiderlen Waechter.

In seguito alla pubblicazione fatta da alcuni *giornali* della *falsa* notizia della vittoria turca a Tripoli avvennero a Stambul dimostrazioni di gioia.

La folla si recò al ministero della guerra ove però si dichiarò di non avere notizie.

Il gruppo parlamentare per l'arbitrato ha nominato i delegati che visiteranno le capitali europee e dei Balcani. La missione è composta di deputati e precisamente di Talaat Bey ex ministro dell'interno, Tobraf armeno, Doreff bulgaro, Rashi Kadili vice presidente della Camera arabo musulmano e tre senatori fra cui Sulayaman Bostany arabo musulmano che presiede la missione.

L'espulsione dell'inviato del 'Giornale di Sicilia,

Il nostro servizio di monopolio dei tabacchi

Si assicura che il *collega* De Luca Aprile, inviato del «Giornale di Sicilia» è stato espulso da Tripoli: la notizia produce penosa impressione.

Oggi si è aperto al pubblico il servizio italiano di *monopolio dei tabacchi*. La relativa tariffa, approvata dal governatore, sarà domani affissa in arabo ed in italiano. E' questo il primo servizio pubblico che viene a funzionare *certo* per l'abilità dell'ispettore del ministero delle Finanze comm. Corner inviato espressamente.

Desta ottima impressione negli indigeni il rispetto alle rivendite preesistenti, che rimpiazzano volentieri la nostra produzione a quella ottomana.

Stante la *giornata* di vento i *velivoli* non sono usciti. Gli informatori danno notizie contraddittorie sui nemici. Sono stati arrestati cinque ufficiali turchi che vivevano nascosti in case lontane dal *centro*. Essi saranno fatti imbarcare per l'Italia.

La follia della tendenziosità

nella stampa germanica

Notizie esilaranti che perseguono scopi politici?

Il *Piccolo* ha da Berlino:

La *gazzara* delle notizie italofobe da teatro della guerra in Tripolitania su per i giornali di questa capitale ed in genere negli organi più importanti dell'impero alleato dell'Italia ma..... amico della Turchia, è divenuta di giorno in giorno tanto impressionante da lasciar adito anche alla supposizione che tali informazioni, anzichè, come si stampa, provenienti da Constantinopoli, sieno invece qui fabbricate, non solo, ma forse anche da qui appena inviate a *Costantinopoli*. *Se osservate bene*, infatti, le notizie che si dicono giunte da Costantinopoli sono di una tale analogia con quelle che i giornali locali pretendono di aver dalla Tripolitania da *giustificare appieno questo* sospetto.

Ma, lasciando anche da parte tali dubbi, è stranamente sintomatica la voluttà con cui tutti gli organi tedeschi riportano, commentando, qualunque notizia, anche la più strampalata, che possa apparire comunque sfavorevole agli italiani. Da Costantinopoli hanno oggi una descrizione «alla turca» della battaglia di Sciarra-Sciad, terminata, *naturalmente*, con la sconfitta degli italiani, che vi ebbero gravissime perdite, mentre i turchi conquistarono otto cannoni da campagna e quattro mitragliatrici, accampando sul terreno conquistato, a un quarto d'ora dalla città. Constantinopoli perciò è in festa e l'Italia tanto preoccupata da *richiamare* tosto la sua flotta (non si dice per quale miracolo risorta dopo l'ultima distruzione) dalle acque dell'Arcipelago per rimandarla a Tripoli dove probabilmente non *giungerà* che per raccogliere le ultime truppe superstiti del corpo di spedizione.... se ce ne saranno!

Infatti anche ciò sembra molto dubbio: la «Morgenpost» ha *notizie* «autentiche» della battaglia del 26. Rotta completa degli italiani, che ebbero 7000 tra morti e feriti e 5000 prigionieri. Il telegramma conclude: «Non è ancora *giunta* la notizia della capitolazione di Tripoli, ma la si aspetta al più tardi per posdomani.» Testuale!

Ma il «Berliner Tageblatt» va più oltre ancora — perchè aspettare fino a posdomani? — e scrive addirittura che a Tripoli i turchi ci sono già rientrati, e che *il* generale Caneva è *loro* prigioniero! Più sobrio, il «Lokal Anzeiger» ammette invece, sebbene a denti stretti e dopo aver detto corna dei soldati, degli ufficiali, dei marinai e delle navi italiane e aver *lodato* in tutti i modi la perizia e il valore dei turchi, che la battaglia di Sidi-el-Messri fu insomma una vera e propria sconfitta turca. «Per la prima volta — *scrive — i turchi* non hanno sospeso spontaneamente i loro attacchi, ma furono regolarmente spinti», parole queste che, su un giornale germanico, hanno un significato prezioso.

In attesa che gli organi più infervorati di italofobia della capitale facciano prigioniero anche il generale Spingardi o il comandante della «Giulio Cesare», e qualche giornale di provincia eseguisca, per non essere da meno, la cattura del generale.... Giovanni Giolitti, non sarà fuor di posto però esaminare quali scopi la stampa germanica possa perseguire con questo suo folle furore.

Qualche spiegazione in questo proposito *si può forse desumere* da un preteso dispaccio da Costantinopoli della «Frankfurter Zeitung», organo molto serio e di solito bene informato (infatti, fu il primo a far esplodere... *la* «Cavour»!) e talvolta anche ufficioso.

Secondo questo dispaccio, dunque le potenze avrebbero in animo di proporre alle due parti belligeranti, allo scopo di localizzare il conflitto, di dichiarare la neutralità, oltre che del Mare Adriatico e del Ionio, anche dell'Egeo e del Mar Rosso, perchè l'eventuale blocco di una o più isole dell'Arcipelago ...... accrescerebbe il malumore dei gabinetti europei contro l'Italia!

Ed eccovi forse il filo d'Ariana per uscire da questo labirinto di tendenziosità e di falsità indecenti; si cercherebbe a bella posta di fare sensazione in tutti i modi ed ad ogni costo. nell'intento di risparmiare alla Turchia qualche altro grave colpo da parte dell'Italia. Se vi si possa riuscire così, o non si faccia invece altro che inasprire i rapporti con l'Italia, senza portare utile alla Turchia, è una questione che va lasciata considerare ai giornali tedeschi. Sono essi, infine, che dovrebbero ricordarsi che cosa raccolsero con la loro azione consimile di fronte all'Inghilterra all'epoca della guerra boera. Se l'Italia non è l'Inghilterra non ne consegue però che alla Germania possa giovare di più l'averla nemica che non alleata.

Notizie dal Friuli

Da Frisanco

La caduta mortale d'un ottuagenario

L'altro giorno l'ottantenne Valentino Ramociani salì su un castagno, nei pressi della sua abitazione.

Essendo l'albero bagnato per le recenti pioggie, il vecchio ne scivolava, e precipitava a terra. Raccolto dai famigliari, per quanto circondato da cure affettuose, dopo un'ora cessava di vivere, in seguito alle lesioni interne riportate nella caduta.

Da Tarcento

Per i feriti in guerra

Il Banco di Tarcento si è fatto promotore d'una pubblica sottoscrizione per i feriti nella guerra italo-turca, devolvendo a tale scopo L. 100.

Sicuramente la nobile iniziativa del Banco di Tarcento troverà in questa patriottica cittadella il largo favore che merita.

Da Villa Santina

Per i lavori intorno alla roata d'Invillino

Oggi fu diramata una circolare alle cooperative murarie per la nuova asta a licitazione privata dei lavori per le roste d'Invillino. Speriamo che questa volta tutto proceda secondo le norme stabilite e non vi sia quindi il caso di annullare una nuova volta l'asta medesima.

Da Maniago

Per la costituzione d'una cooperativa di consumo

29. Da parecchio tempo fra questi operai è sorta la lodevole idea di istituire una Cooperativa di Consumo. I soci hanno raggiunto ormai la settantina, hanno già acquistato il fondo, in località Chiasais sul confine di Maniago capoluogo e Maniago libero frazione ove erigere il locale.

L'altra sera un gruppo di soci si riunì a fraterno banchetto nell'osteria del sig. Giuseppe Zecchin. Durante tutta la serata regnò la più schietta allegria e aleggiò sovrano lo spirito di cameratismo e di solidarietà, presupposto necessario a ogni forma di attività collettiva.

Tiro a Segno

31 — Nei giorni 12, 19 e 26 novembre e 3 e 10 dicembre avranno luogo qui le esercitazioni regolamentari dell'ultimo periodo dell'anno corrente.

Le lezioni principieranno alle ore 12 1/2 pomer.

Da Orsaria

Conferenza Agraria

Il dott. Dorigo della Cattedra Ambulante di Agricoltura tenne oggi qui una conferenza nelle aule delle scuole su temi di stagione. Fece conoscere una nuova vite che viene a sostituirsi al clinto e all'isabella che non domanda insedamenti e resiste per una 15 di anni alla filossera. Dà un vino anche troppo forte, ma sempre necessario per smaltire i pasti pesanti e grossolani qui usati. Questa nuova viticultura comoda e andante dato il paese fin qui refrattario alla vite come il nostro, potrebbe entrare tra noi e portarci uno sviluppo agrario industriale di non piccola importanza.

Ha poi insistito sulla necessità di provvedere il foraggio, non facendo economie di sorte sui concimi da darsi al prativo. Sempre popolare, come lo sa essere il dott. Dorigo, crediamo sarà obbedito dai suoi discepoli di Orsaria.

Da Cordovado

L'esito delle feste di Bagnarola

Nella vicina frazione di Bagnarola gli annunziati festeggiamenti sortirono esito favorevole.

Alla mattina sparo di mortaretti.

Passeggiata per le vie del paese della nuova banda diretta dal maestro De Vittor di S. Vito che per la prima volta si espose al pubblico lodevolmente.

Prima della passeggiata bandistica, tenne un discorso il sig. Giovanni Segatti, inneggiando all'istituzione della banda.

Alla sera, fuochi d'artificio, concerto musicale, ballo popolare, giostre ecc.

Da Paularo

L'infortunio di un operaio

Per avvicinare i tronchi d'abete alle seghe nei nostri boschi gli operai li fanno scorrere sulla resina.

Mentre con alcuni compagni l'operaio Giacomo Solero attendeva a quest'opera in un bosco presso Moggio venne investito da un tronco che lo colpì ad una gamba e lo atterrò.

Pronti gli operai lo raccolsero, e a mezzo di una lettiga lo trasportarono a Moggio dove il medico dott. Amedeo Schiaveto gli riscontrò la rottura dei vasi sottocanei. Ne avrà per 20 giorni.

Da Cividale

Vetturale che inferocisce contro i cavalli

Orsaria detto Blaus di Bozano, alle dipendenze del Sig. Bortolo Cappellari proprietario del fornace laterizi di Manzano, conducendo diretto a Udine un carro carico di mattoni trainato da due cavalli, giunto sulla riva di Buttrio, vedendo che il carico era grave e che i cavalli non potevano trainarlo, in luogo di diminuire il peso o chiamare soccorso, alquanto alticcio, inferse un colpo di roncola ad un cavallo alla coscia sinistra cui furono dati ben nove punti di sutura ed all'altro cavallo un colpo di punta di coltello al sottoventre. Ricondotti i cavalli a casa, cenò e poi fuggì.

Infortunio

Questa mattina 31 Ottobre certo Domenico Duri addetto alla fabbrica di sedie presso la ditta Marussig, venne, avvicinandosi a una macchina, colpito fortemente alla fronte ed al naso, e colpito da delirio fu trasportato all'Ospedale di Udine.

Consiglio Comunale

Mercoledì 8 novembre p. v. alle ore 3 pom si apre la sessione ordinaria d'autunno del nostro Consiglio comunale col seguente ordine del giorno:

1. Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1912

2. Provvedimenti per le scuole elementari.

3. Proposta di riapertura dell'antica strada detta della Cella e mezzi necessari.

4. Domanda di concessione di un locale del Comune per l'Unione ginnastica.

5. Apertura di un conto corrente di corrispondenza provvisorio con la locale Banca Cooperativa per i lavori del palazzo ex Gaspardis.

6. Ritorno sulla domanda della ditta Piccini è comp. per estirpazione di piante nel foro boario.

7. Domanda di alcuni cittadini per una migliore sistemazione della via della stazione.

8. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente nel consiglio del Monte di Pietà.

9. Rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di Carità.

10. Nomina del rappresentante del Comune nel comitato forestale.

11. Id. nel Consiglio d'amministrazione del Convitto Nazionale «Paolo Diacono.»

12. Nomina dei revisori del conto.

13. Rinnovazione del quarto dei membri nella commissione d'ornato.

14. Nomina del presidente, di un consigliere effettivo e di uno supplente nel consiglio d'amministrazione dell'ospedale.

15. Nomina di un rappresentante nel comitato mandamentale d'emigrazione.

16. Nomina del presidente e di un consigliere del Giardino infantile.

17. Nomina della Commissione della tassa d'esercizio.

18. Nomina della commissione per le tasse comunali e norme relative secondo il disposto dell'art. 117 del nuovo regolamento in esecuzione della legge comunale e provinciale.

19. Nomina di una maestra nelle scuole rurali miste.

20. Ordinanza della G. P. A. sull'aumento di stipendio al Vice-segretario deliberazioni relative.

21. Conferma di assegno personale al Segretario.

La scuola serale per gli emigranti

Il Consiglio di questa sezione della Dante deliberò la riapertura della scuola serale per gli emigranti; verranno quindi fatte pratiche col'on. Municipio per la concessione d'un aula adatta e il concorso nella spesa per il buon funzionamento della scuola.

Verifica dei pesi e misure

Nei giorni 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9 e 10 novembre p. v., dalle ore 9 e mezzo alle 12 e dalle 13 e mezzo alle 16, nella Trattoria «all'Abbondanza seguirà la verificazione periodica dei pesi e delle misure pel biennio 1911-12.

Da S. Pietro al Natisone

Pro vittime della guerra

Per iniziativa della Signora Direttrice della R. Scuola normale e del Sindaco del Comune, fra il personale insegnante, le allieve di quel R. Istituto e fra i privati è stata aperta una sottoscrizione per soccorrere le famiglie bisognose dei soldati morti e feriti in Tripolitania e Cirenaica. A tale nobile scopo si fa girare una cassetta a chiave nella quale ogni oblatore versa ciò che crede senza che il suo nome e la somma offerta siano resi noti.

La somma raccolta sarà versata alla Delegazione della Croce Rossa italiana di Cividale.

Da Buia

Il grave pericolo scampato da un'elettricista

Iersera verso le ore 17 30 l'operaio Buttolo Leopoldo, di Ursinis Grande, lavorava ad una altezza di circa sette metri intorno alla conduttura elettrica che si sta installando in via del mercato.

Causa un movimento falso il Buttolo perdette l'equilibrio e se non avesse avuto la presenza di spirito di afferrarsi ai fili sarebbe precipitato a terra.

La maestra Vitali che passava visto il pericolo avvertì il negoziante Iogna che dato l'allarme fece accorrere gli operai Lazzarini Riccardo e i fratelli Guido e Amo i quali tolsero il pericolante dalla incomoda posizione portandolo quindi, adagiato su una scala dal dott. Venchiarutti che riscontrando non avere il Buttolo riportata alcuna ferita gli ordinò alcuni giorni di riposo.

Giovinetto che precipitò per il crollo d'un ballatoio

Il giovane Comeretto Pompeo fu Pietro d'anni 18, (detto Parus) stava appoggiato al parapetto del ballatoio della sua casa posta in Sopramonte.

Egli volle sporgersi un po' troppo, ma a un tratto il parapetto cedette e si ruppe.

Il Comeretto fu lanciato nel vuoto prima che potesse tentare di ritirarsi, e cadde a terra.

I famigliari accorsi al tonfo del corpo caduto, sollevarono il povero giovane che accusava dolori al braccio destro.

Mandato in fretta pel medico, questi riscontrò nel ferito la frattura dell'avambraccio.

Da Pordenone

I progetti dei fabbricati scolastici

L'ing. com. Mior ha presentato alla Amministrazione Comunale il progetto di due nuovi fabbricati scolastici, uno per le maschili l'altro per le femminili.

Essi verranno costruiti su terreno del cav. dott. Ernesto Cossetti, attigui alla Palestra di ginnastica ove è ora la lavorazione del legno della ditta Giust. Siamo fidenti ch'e l'on. Municipio vorrà mandare ad effetto l'importante questione dei fabbricati scolastici con la solerzia che da tale questione è richiesta.

Lancieri a Tripoli

Questa sera partono per Tripoli per aggregarsi a quella artiglieria il 7. «Lancieri Milano» qui di stanza.

Arresto

Questa mane veniva arrestato da questi carabinieri tale Padovan G., a Torre perchè reo d'un furto di salsiccie in danno dei signori Zava.

Da Fanna

La disgrazia d'una donna

Ieri verso le 15 certa De Spirt Lucia cadeva da una scala di legno della sua casa, producendosi una grave ferita alla testa, con rilevante escoriazione del cuoio capelluto.

La De Spirt cadde con in braccio una macchina da cucire, che si ruppe, e lei battè la testa sul volante della macchina stessa.

Da San Daniele

La morte di un compaesano all'estero

A Bukarest, in Romania, il 6 settembre, il muratore ventiduenne Fantuzzi Valentino di S. Daniele, mentre lavorava cadde da un altezza di 3 metri e si fratturò la colonna vertebrale. Fu soccorso prontamente dai compagni sandanielesi e friulani e trasportato all'ospedale. Non valsero le cure più affettuose — il povero Valentino — un mese dopo, il 6 ottobre corr. spirò.

Alcuni dei suoi compagni, cioè Battigolli Ettore, fratelli Giuseppe e Angelo Dorigo, Michelutti Giuseppe, Colutti Ettore, Midene Giuseppe, Palla Pietro, formarono una commissione e aprirono una sottoscrizione fra tutti gli emigranti italiani a Bucarest, proponendosi colla offerta di fare i funerali allo sventurato compagno e di venire in aiuto al desolato padre, che riponeva ogni speranza in quell'unico figlio.

Da Pontebba

Militari di finanza a Tripoli

Ieri partirono alla volta di Tripoli un brigadiere, un vice-brigadiere ed un caporale delle guardie di finanza appartenenti alla locale tenenza.

Numerosi amici e conoscenti li salutarono alla partenza facendo loro i più sentiti auguri.

Da Palmanova

Muratore che precipita dal tetto d'una casa

Certo Gon, muratore di Salmicco, cadde, questa mane dal tetto d'una casetta in via Aquileia, riportando varie ferite alle gambe.

Venne tosto curato e gli riscontrarono per fortuna ferite non gravi.

ARTE e SPETTACOLI

La prossima stagione di opera al Minerva

Proseguono con alacrità le prove della «Gioconda» che andrà in iscena la sera di sabato 4 corrente.

Continuando ad informare il pubblico degli artisti che canteranno nella grandiosa opera aggiungiamo che il basso Arturo Rizzo Sant' Elia studiò col celebre maestro Carelli e fu diplomato 5 anni or sono presso il Conservatorio di Napoli. Egli possiede una voce potentissima, una maniera di canto apprezzatissima e una completa padronanza della scena.

Fece i maggiori teatri dell' Italia e dell'estero, a Milano, Firenze, Piacenza, Pavia, Perugia, Messina, Terni, Spoleto, Avana, Santiago. Recentemente ha compiuto una «tournée» in Russia.

Cronaca Giudiziaria

Un disertore del 2° fanteria che si costituisce per andare a Tripoli

Il Tribunale militare di Venezia era chiamato a pronunciarsi in via definitiva sulla sentenza contumaciale il 23-11-10 — Montanari Primo soldato del 2° reggimento fanteria, ad anni 4 e mesi 6 di reclusione militare per diserzione qualificata, aggravata dal passaggio all'estero e dall'alienazione di effetti militari.

Il Montanari che il 25 del mese scorso aveva abbandonato il suo rifugio di Innsbruck e la sua sicura esistenza di minatore per ripassare il confine italiano, si costituì ai carabinieri, dichiarando che all'annuncio dell'apertura delle ostilità fra l' Italia e la Turchia, egli non aveva resistito al pensiero di ottenere la grazia del Re e di essere inviato col suo reggimento sul teatro della guerra.

L'avv. fiscale cav. Algise, tenuto calcolo dell'eccezionalità del caso e del ravvedimento che l'atto dell'accusato dimostra, chiede la condanna al minimo della pena.

La qual tesi è pure sostenuta dall'avv. Piero Voltolini, difensore del Montanari.

Il Tribunale dopo breve permanenza nella camera delle deliberazioni accoglie la tesi prospettatagli dalle parti concordi, e condanna il Montanari a tre anni di reclusione militare.

Il condannato presenterà ricorso in grazia sovrana per essere inviato a combattere i turchi.

Cronaca Cittadina

Il comitato delle feste di S. Daniele querelerà i giornali?

Degl'incidenti accaduti domenica a San Daniele durante lo svolgersi di una pesca di beneficenza organizzata per festeggiare l'inaugurazione del Ricreatorio Festivo clericale il «Corriere del Friuli» pubblica stamane una lunga corrispondenza del suo inviato speciale da cui appare che gli avvenimenti si sarebbero svolti diversamente da come fu pubblicato sui giornali cittadini.

La versione data ieri dal «Paese» dal «Gazzettino» e dal «Giornale di Udine» dice il «Corriere del Friuli» è una montatura.

La cronaca della giornata è resa dall'inviato del «Corriere del Friuli» in forma di intervista con un membro del comitato e termina con la seguente promessa di una querela:

«I membri del Comitato da noi interrogati hanno manifestata l'intenzione di proporre al Comitato stesso di querelare per ingiurie e per diffamazione il «Giornale di Udine,» il «Gazzettino,» e il «Paese,» che, fra l'altro, asserirono falsamente il fatto che per ordine dell'autorità giudiziaria i carabinieri avevano sequestrato i bollettari della pesca».

Il locale capo ufficio dell'Adriatica di Sicurtà scomparso

Il signor Eugenio Della Valle trentenne che da parecchi anni era impiegato in qualità di capo ufficio presso la locale agenzia della Società Adriatica di Sicurtà, da quattro giorni non rientra in casa e non si reca al consueto lavoro presso l'ufficio.

Il Della Valle, che ha moglie, pare che non vivesse con questa in perfetta armonia.

Da quanto informano presso l'agenzia egli avrebbe lasciato nei registri qualche disordine.

Non si sa precisamente dove si sia recato, ma stando alle voci che corrono egli avrebbe raggiunto Trieste in compagnia di una donnina allegra.

Interessante mostra dell'officina comunale del gas

Ieri sera, con l'intervento del cav. Venier, presidente della Commissione Direttiva dell'Officina Comunale del Gas del rag. Comparetti, consigliere, e di diversi altri, l'Amministrazione dell'Officina stessa inaugurò nei locali del Negozio Tremonti in via Poscolle una mostra permanente di cucine a gas che la cittadinanza non mancherà certo di visitare e in seguito di adottare, come le cucine più comode e pulite e che tanto larga applicazione hanno trovato in altre città.

L'inaugurazione seguì senza alcuna solennità esteriore ed i primi visitatori ebbero a compiacersi della mostra come dell'iniziativa di far conoscere al pubblico queste moderne cucine.

Le nuove marche da bollo da dieci centesimi

Si è riconosciuta l'opportunità di variare il colore delle marche da bollo a tassa fissa da centesimi dieci per differenziarle da quelle da cent. cinque, essendo attualmente stampate ambedue in colore violetto. Quindi con un decreto reale apparso sulla «Gazzetta Ufficiale» si stabilisce che le marche da bollo da 10 centesimi saranno d'ora innanzi stampate in colore azzurro di Berlino.

La vendita e l'uso delle nuove marche incomincierà a misura che gli uffici i del registro ne saranno provvisti, continuando frattanto, fino a totale consumo, la vendita e l'uso delle marche da bollo da centesimi 10 in colore violetto, attualmente in corso.

Beneficenza

— Nel primo anniversario della morte del sig. Pietro Lupieri, per onorare la sua cara memoria l'Agenzia della Ditta Daniele Camavitto offre L. 10. — alla «Scuola e famiglia».

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Per i caduti in guerra

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno ha diramato alle Associazioni Cittadine la seguente circolare:

Ill.mo signor Presidente, — A beneficio delle famiglie di quei valorosi che, combattendo nel nome sacro d'Italia, sono caduti bagnando di loro sangue la terra novella, questa Società di Tiro a Segno ha indetta una grande gara per i giorni 12, 13 e 14 del p. v. novembre.

Nel mentre ciò comunico alla S. V. Ill.ma mi permetto di vivamente pregarLa affinchè la S. V. voglia far sì che la Società di Lei tanto degnamente rappresentata abbia essa pure a concorrere con un premio da destinarsi alla gara, sia pur modesto, ma indice di solidarietà nell'appello lanciato al patriottismo italiano.

Alla gentilezza di sentimenti della Signoria del di Lei Comune, Ella potrà altresì rivolgersi per la spontaneità di offerte od altro dono che venga ad accrescere il largo numero di quelli che certo non mancheranno alla gara, e prescelto per le donatrici.

Con sicura fede che l'iniziativa del sodalizio di Udine troverà nella S. V. Ill.ma, ed in ogni altro, appoggio pari all'altezza del nobile intento, ringrazio fin d'ora e prego, per la ristrettezza del tempo, cortese cenno di adesione e riscontro non più tardi del 9 novembre.

Per le famiglie dei combattenti

Il Ministero della guerra comunica: Le famiglie che domandano notizie telegrafiche al Ministero riguardanti militari in Tripolitania e Cirenaica sono dispensate da unire la risposta pagata perchè le risposte vengono fatte in franchigia. Le richieste devono essere limitate a casi assolutamente eccezionali.

E' noto che le eventuali comunicazioni alle famiglie riguardanti congiunti morti o feriti vengono con la maggiore possibile sollecitudine fatte dai comandi dei reggimenti e depositi che hanno sede in Italia per incarico del Ministero e l'eventuale ritardo nel comunicare tali notizie dipende unicamente dall'evidente necessità di avere notizie esatte allo scopo di non destare inutili allarmi nelle famiglie essendo facili gli errori per i casi di omonimia.

La spedizione delle lettere dirette in Turchia

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ripete che avendo la Turchia sospeso il servizio postale con l'Italia, l'Amministrazione postale italiana si trova nell'assoluta impossibilità di garantire il recapito di corrispondenze di qualsiasi genere dirette dall'Italia in quella località dell'impero ottomano, ove non esistano uffici postali austriaci, che a norma delle vigenti convenzioni internazionali rispondono delle lettere raccomandate e assicurate italiane come delle proprie.

Sarà bene, però, che gli interessati prima di spedire lettere dirette in Turchia assumano le necessarie informazioni presso gli uffici postali che — certo — saranno stati edotti delle nuove disposizioni.

Il cotidiano furto di biciclette

Ieri il sig. Braida Romano impiegato ai legati del Comune lasciò la bicicletta nell'atrio dell'ufficio assentandosi qualche po. Ma quando fece ritorno ebbe la dolorosa sorpresa di non trovar più la macchina.

Il furto fu denunciato.

APPENDICE DEL «PAESE» 38

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

vista tranquilla e serena della natura addormentata; ma per una precauzione, che credetti spiegare, attribuendola a quelle voci d'assassinii sparse nelle vicinanze, le imposte erano state chiuse al di dentro, Tornai dunque a sedere in un canto del fuoco accingendomi a leggere il mio *Viaggio nell'India*, allorchè, fissando gli occhi sul volume m'accorsi di aver il preso presso il secondo invece del primo. Mi alzai per andar a cambiarlo, quando sulla soglia della biblioteca il timore m'assalse di nuovo: esitai alquanto; infine mi vergognai d'un terrore si fanciullesco, aprii arditamente la porta e mi avanzai verso lo scaffale ove stava il resto dell'edizione.

«Avvicinando il lume agli altri tomi per leggerne il numero, i miei sguardi caddero sul vuoto cagionato dalla mancanza del volume levato prima per errore, e e dietro la scansia scorsi brillare un bottone di rame simile a quelli che si mettono alle serrature, e nascosto agli occhi dai libri ordinati sul davanti dello scaffale Aveva veduto più volte nelle biblioteche alcune uscite segrete, dissimulate da falsi volumi legati: non c'era quindi da stupire se una porta di simil genere s'aprisse in questa. Però la direzione nella quale essa era collocata rendeva quasi impossibile la cosa: le finestre della biblioteca erano le ultime del fabbricato; quel bottone era impiombato nel cornicione vicino alla seconda finestra: una porta pratica in quel luogo si sarebbe dunque aperta sul muro esteriore.

«Mi trassi indietro per esaminaro coll'aiuto del lume, se scorgeva qualche segno che indicasse un'apertura: ma guardai indarno, non ne vidi alcuno: portai allora la mano sul bottone procurai di farlo girare, ma resistette calcai e le sentii cedere: lo premetti con maggio forza, ed allora una porta si spalancò con fracasso, scoprendo verso di me da una molla. Quella porta metteva su d'una scaletta a chiocciola pratica nella grossezza del muro.

«Voi comprenderete che simile scoperta non era di natura da calmare il mio spavento. Alzai il lume al di sopra della scala, e vidi che s'internava perpendicolarmente; un momento mi venne l'idea d'entrarvi, e ne discesi anzi i due primi gradini; ma mi mancò il coraggio; rientrai a ritroso nella biblioteca, e respinsi la porta, la quale si chiuse tanto ermeticamente, che anche colla certezza della sua esistenza, non potrei scoprirne le commessure; ripresi subito il volume ed al suo posto nella tema si accorgessero ch'io l'avessi toccato, perchè presentiva che quel segreto poteva riguardare qualcuno. Presi a caso un'altra opera, rientrai nella mia camera, chiusi a chiavistello l'uscio che metteva alla libreria, e tornai a sedere accanto al fuoco.

«I casi inaspettati acquistano o perdono della loro importanza secondo le disposizioni tristi o liete dell'animo, o secondo le circostanze più o meno critiche nelle quali si versa. Certo, non havvi cosa più naturale dun'uscio nascosto in una biblioteca e d'una scala a chiocciola pratica nella grossezza del muro, ma se si scopre quest'uscio e questa scala di notte, in un castello isolato, ove abitate senza altra difesa; se questo castello sorge in mezzo ad una contrada turbata ogni giorno da voci di nuovi latrocinii o di nuovi misfatti; se un misterioso destino vi avvolge da qualche tempo; se sugubri presentimenti vennero le vene ti volte a farvi passare un mortal brivido nelle vene in mezzo ad una festa, oh! allora tutto diviene, se non realtà, almeno spettro o fantasma; e nessuno ignora, per esperienza, che il pericolo ignoto è mille fra più terribile ed opprimente del pericolo visibile e materiale.

«Allora notai l'imprudente congedo da me dato alla cameriera. Il terrore è cosa sì poco ragionata, che esso si esalta e si calma senza motivi plausibili. L'essere più debole, un cane che ne accarezza, un bimbo che ci sorrida, quantunque nè l'uno nè l'altro possano difenderci, sono in questo caso sollievi pel cuore, se non armi pel braccio; se avessi avuto presso di me quella ragazza, che da cinque anni non m'aveva lasciata, e di cui conosceva la fedeltà e l'amicizia, senza dubbio ogni timore sarebbe sparito, mentre, sola com'era, mi sembrava ch'io fossi già predestinata, e che nulla potesse salvarmi.

«Restai così due ore immobile, col sudore dello spavento sulla fronte, ascoltai suonare il pendolo le dieci ore, poi le undici; ad ogni battuta, pur tanto naturale, mi aggrappava fortemente ai bracciuoli della poltrona. Fra le undici e le undici e mezzo, mi sembrò udire il lontano scoppio d'una pistolettata; mi sollevai appoggiata per metà al marmo del camino, poi, tutto essendo rientrato nel silenzio, ricaddi seduta, colla testa rovesciata sulla spalliera nella sedia. Rimasi così ancora per qualche tempo cogli occhi fissi, non osando distoglierli dal punto che guardava, nella tema non incontrassero, volgendosi, qualche causa di paura reale. A un tratto, mi parve udire, in mezzo all'assoluto silenzio, il cancello, posto rimpetto alla scalea, e che separava il giardino dal parco, stridere sui cardini. La speranza che Orazio tornasse scacciò all'istante ogni timore; corsi alla finestra, dimenticando che le imposte n'erano chiuse; volli aprir l'uscio del corridoio; fosse

(continua)

Un grosso fermo di saccarina

Una multa colossale

Fin dal settembre scorso il capitano Zucchi delle nostre guardie di finanza aveva avuta notizia che in Udine e provincia vi smerciava della saccarina. Questa è una sostanza che ha un potere dolcificante altissimo (582 volte quello dello zucchero) e che se messa in circolazione causerebbe la rovina del commercio degli zuccheri procurando un danno enorme all'erario. Perciò lo smercio ne è *proibito* severamente.

Dunque il capitano Zucchi saputo che in città si tentava di vendere della saccarina, iniziò delle indagini per rintracciare i contrabbandieri. Riuscì così a sapere che la merce preziosa era affidata a tal Francovic Antonio meccanico da Premariacco. Fece travestire un brigadiere da commesso viaggiatore, acciocchè cercasse di trarre in trappola il Francovic.

Ed il brigadiere ci riuscì: si disse commissario d'una ditta di Treviso, ottenne la fiducia del Francovic e con lui contrattò l'acquisto di 10 kili di saccarina al prezzo di 160 lire al kilo.

E l'altro ieri si doveva fare la consegna della merce.

Il Francovic ed un altro negoziante di Prepotto certo Cusson, si trovò col brigadiere al quale s'era unito un ufficiale in borghese. Tutti assieme con una vettura andarono a prendere la merce. Non appena la saccarina fu in vettura l'ufficiale svelò l'esser suo e sequestrò la saccarina arrestando anche i contrabbandieri.

Questi però furono rilasciati nella sera non essendo il reato da essi commesso passibile di arresto.

Società operaia generale

Iersera si riunì in ordinaria seduta la Direzione della Società operaia generale e deliberò comunicare alla prossima assemblea l'erogazione delle lire ... votate dal Consiglio in favore dei soci vecchi e bisognosi.

Il direttore Grassi riferì che fra qualche giorno si farà la consegna delle medaglie accordate dalla Giuria della Mostra di Emulazione.

Il pres. Liesch presentò il resoconto della Pesca e del Ballo ed in parte di quello della Mostra. L'importo è depositato alla Banca Cooperativa Udinese.

Il direttore Pignat riferì alcune sue ... da proporsi al Consiglio Direttivo della Scuola d'Arti e Mestieri.

Il direttore Cremese riferì sui nuovi richiedenti il sussidio continuo per il 1912, chiedendo parere agli altri colleghi di Direzione per una chiara linea di condotta da tenersi nella seduta del Comitato Sanitario che si riunirà venerdì prossimo.

Il segretario Domenico Massa sottopose alla deliberazione della Direzione alcune contestazioni di sussidii per malattia le quali vennero parte accolte e parte respinti.

Infine venne evasa la corrispondenza e vennero sbrigati alcuni affari amministrativi.

Esposizione internazionale di Torino

Le Distillerie italiane di Milano le quali fra le loro varie ramificazioni hanno pure la fabbricazione dei Lieviti ottennero a quell'Esposizione la maggiore delle onorificenze «Il Gran Premio» per i loro prodotti «lievito levolina».

La speciale distinzione conferita all'iniziativa italiana ci fa compiacere al pensare che le nostre industrie vanno facendo gran passi mercè l'attività della nostra giovane nazione, raggiungendo quella perfezione per cui non vi sarà più duopo di ricorrere ad estere importazioni.

Siamo informati che le dette Distillerie non curanti spese e sforzi non indifferenti per arrivare allo scopo, hanno voluto che i loro prodotti venissero esperimentati o meglio usati nei due unici forni dell'Esposizione, acciochè la Giuria potesse, assistendo alla lavorazione dei prodotti stessi, dare il suo responso sereno ed autorevole.

Due avvelenamenti accidentali in un giorno

Ieri nel pomeriggio il bimbo Degalli ... d'anni 3 abitante in Via Cisis venne accompagnato all'ospedale in preda a sintomi di avvelenamento.

Il ragazzetto invero aveva bevuto della soluzione di sublimato con la quale sua madre medicava una piccola ferita d'un altro ragazzo.

Fu posto fuori pericolo.

Pure ieri il muratore Romanello Riccardo d'anni 25 si trovava a lavorare all'albergo Torre di Londra.

Egli aveva messo un flasco con del vino in un angolo, e quando sospese il lavoro lo prese per bere.

Ma si sbagliò, e prese un flasco nel quale era contenuto dell'acido fenico e del catrame e ne bevvè una lunga sorsata.

Accortosi dell'errore corse all'ospedale dove gli fu praticata la lavatura dello stomaco. Egli è fuori pericolo.

I nuovi bolli per le biciclette

La questione dei bolli per le biciclette è antica, data cioè da quanto il Governo comprese nella tassa veicoli anche il «cavallo d'acciaio» divenuto mezzo pratico e comune di trasporto e di diporto.

Ogni anno però i proprietari di biciclette — così i privati come i negozianti e gli affittuarii — pensano con ansia e... con terrore al nuovo bollo, sempre rinnovato e mai riconosciuto perfetto; e si chiedono se sarà inamovibile o capace di essere trasportato dall'una all'altra macchina, e, così nel primo come nel secondo caso, quale sarà il sistema con cui dovrà essere assicurato alla bicicletta temporaneamente o definitivamente. Coloro i quali hanno biciclette di affitto preferiscono — è notorio — i bolli trasportabili, così da poterli usare con le une o le altre macchine. I privati sono divisi nell'opinione. Chi ha due macchine o chi ne ha una vecchia che durante l'anno vuol rimpiazzare con una nuova, preferiscono i bolli movibili. Gli altri desidererebbero il bollo inamovibile, e che, sopratutto, presenti l'impossibilità d'essere rubato.

E' noto infatti come spesso i ladruncoli asportino i bolli dalle biciclette lasciate anche per un solo istante fuori di un negozio o nell'andito di un portone, contentandosi, naturalmente, del solo bollo quando contro l'asportazione della intera macchina si sia provveduto con congrua catena di sicurezza.

L'applicazione del bollo fisso per la quale si potè addivenire alla riduzione della quota di tassa, presenta un utile effettivo per l'erario e tale da compensare anche il disagio che causa a parte dei contribuenti?

Evitava inoltre per quanto è possibile il trucco e l'inganno da parte degli immancabili contrabbandieri del ciclismo?

I dati statistici tenderebbero a provarlo: ma la statistica *non* sempre convince. Nell'applicazione della tassa di bollo per le biciclette è doveroso anche per il Governo pensare che l'industria del ciclismo costituisce una delle più importanti industrie italiane. E che di provvedimenti non ponderati risentirebbero i tristi effetti le varie migliaia di operai che le fabbriche di biciclette impiegano.

Elargizioni per onoranze funebri

Alla Scuola e Famiglia in morte di Paolina Grimaldi ved. Fabris: Angelo Colombo lire 2; di Giuseppe Moretti: Masciadri Stefano 5, Giacomo Vanelli di Palmanova 5.

Alla Colonia Alpina in morte di Masutti Nino: Rizzani cav. Leonardo lire 5; di Moretti Giuseppe: Olinto Cossio, Africano Radice, prof. Roberto Sabena, prof. Antonio Silvestri, ing. Tristano Valentinis, prof. Filippo Zanioli lire 60.

Alla Società veterani e reduci in morte di Moretti Giuseppe: ditta Minisini Francesco lire 5, Cucchini Eugenio 1, Comelli Ciriano 2.

All'Ospizio Cronici in morte di Domenico Ragazzoni: Quinto rag. Visentini lire 1, Piva rag. Federico 1.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*

Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 Ottobre 1911

Attivo.

Cassa contanti	L.	51 929,82
Mutui e prestiti	„	10,352,679,12
Valori pubblici	„	10,610,348,1[illegible]
Conti correnti con garanzia	„	838,302,28
Cambiali in portafoglio	„	4,563 178,66
Conto corrispondenti	„	150,190,16
Ratine interessi non scaduti	„	891,597,44
Mobilio	„	7,567,47
Crediti diversi	„	67,147,80
Depositi a cauzione	„	1,167,100,—
Depositi a custodia	„	5,926,948,47
Attivo	L.	32.127.573.73
Spese dell'esercizio in corso	„	219.703.23
totale	L.	32,347,276,96

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L.	4,838,781,48
Id. al portatore 3 %	„	14,953,781,47
Id. a piccolo risparmio 4 %	„	1,062,48[illegible],70
Id. in conto corrente	„	721.000—.
totale credito dei depositanti	L.	21,068,001,65
Interessi maturati sui depositi	„	492,097,70
Conto corrispondenti	„	1.762.886,84
Debiti diversi	„	215,797,55
Deposit. per depositi a cauzione	„	1,167.100,—
Deposit. per depositi a custodia	„	5,926,948,47
Passivo	L.	28,020,327,21

Fondo di riserva L. 2,834,184,93
Fondo oscill. val. » 668.228 61

Patrimonio

dell'Istituto al 31 dic. 1910	L.	3,287,363,24
Rendite dell'esercizio in corso	„	489.560 51
totale	L.	32,347,276,96

Il Direttore: A. BONINI

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri *fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.*

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: *Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola* Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. doppia per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotepina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'*Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera — a **NICE** per la Francia e Colonie — a **S. LUDWIG** per la Germania — a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA: **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — CREME e LIQUORI — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — SCIROPPI e CONSERVE — VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA — nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG — nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

---

nel 1830

il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO **BENEFICO SEMPRE.**

Guarisce in pochissimo tempo le malattie *gravi recenti*, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le *malattie del Fegato*, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della *Pelle*, del *sistema nervoso*, la idropisia, le infezioni del sangue ecc. — I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. — Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma.

Girolamo Pagliano

---

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM. ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

Confezioni Italiane - Schio

Specialità confezioni

per uomini, ragazzi e signora - e articoli gommati

CONCORRENZA ASSOLUTA

PALETOTS da L. 15 in più

CHIEDERE CATALOGHI - CAMPIONI GRATIS

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con 24 **PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in *moto* — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a *giglio* colorata di 52 cm di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. **BASSANI**, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Loden

Rinomate confezioni e Tessuti soffici ultima novità e creazione

Impermeabili Gommati veri Inglesi

Campioni Catalogo gratis - **Scrivere :**

G. DAL BRUN - *Schio*

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il *tutto* sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall' **Estero L. 6.**

Srivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

La réclame è l'anima del commercio

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.